



COMUNE DI SAN VINCENZO
(Provincia di Livorno)

ORIGINALE

Deliberazione n° 11

in data 08/01/2016

Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza seduta pubblica

Oggetto:

Nuovo Piano Strutturale approvato con Delibera di C.C. n° 76/2015. Presa d'atto e precisazioni.

L'anno **duemilasedici**, e questo giorno **otto** del mese di **gennaio** alle ore **16:30** convocato con appositi avvisi, si è riunito nella Sala delle adunanze, il **Consiglio Comunale**.

Eseguito l'appello, risultano:

1	Alessandro Bandini	Sindaco
2	Battini Francesco	Consigliere Minoranza
3	Bientinesi Francesca	Consigliere Maggioranza
4	Cionini Massimo	Consigliere Minoranza
5	Cosimi Luca	Consigliere Minoranza
6	Favilla Maria	Consigliere Maggioranza
7	Ginanneschi Dario	Consigliere Maggioranza
8	Nobili Patrizia	Consigliere Maggioranza
9	Riccucci Paolo	Consigliere Minoranza
10	Roventini Massimiliano	Consigliere Maggioranza
11	Russo Antonio	Consigliere Maggioranza
12	Tovoli Daniele	Consigliere Maggioranza
13	Viale Marta	Consigliere Maggioranza

Presenti	Assenti
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
-	X

12	1
----	---

Partecipa il Segretario Generale Dott. Lucio D'Agostino incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. Alessandro Bandini nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

COMUNE DI SAN VINCENZO

Punto 11 all'ordine del giorno: NUOVO PIANO STRUTTURALE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N° 76/2015. PRESA D'ATTO E PRECISAZIONI.

Interviene il SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Assessore Roventini.

Interviene l'ASSESSORE ROVENTINI MASSIMILIANO

Allora, con questo atto si va... Ah, c'è da fare una premessa del perché c'è da fare queste correzioni ed integrazioni. Che subito dopo le elezioni regionali c'è stato un avvicendamento degli uffici tecnici della Regione Toscana e c'è stato poi un rientro anche del dirigente che ha avuto un incidente ed era rientrato nel suo ruolo subito dopo l'approvazione del nostro Piano Strutturale. Quindi c'è stato un passaggio di consegne del nostro Piano Strutturale tra chi se ne occupava e chi ha preso poi in mano nuovamente la direzione dell'ufficio.

Quindi per correttezza abbiamo chiesto un incontro; ci siamo rincontrati nuovamente con la regione e ci hanno chiesto di fare delle piccole puntualizzazioni e correzioni su due atti. Sul primo atto, che è per quanto riguarda la relazione strategica di progetto fatta dal responsabile del progetto Filippi, nel senso che nel primo punto ha voluto cambiare la parola da "Piano Strutturale" in "Nuovo Piano Strutturale". Per quanto concerne il secondo punto, per quanto riguarda il procedimento, che lo stesso è compatibile e coerente... La versione iniziale era "Che lo stesso è compatibile e coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale di riferimento, provinciali e regionali".

Ha voluto che inserissimo al quale comma della disciplina è stato fatto l'adeguamento; quindi "e che in relazione all'articolo 23, comma della disciplina del Piano Paesaggistico regionale si attesta che l'approvazione avviene nel rispetto delle prescrizioni, delle prescrizioni d'uso delle direttive contenute nella disciplina dello Statuto del territorio, come meglio specificato e dettagliato nell'allegata nota redatta dall'architetto Stefano Giommoni, quale redattore del piano".

Quindi, sempre poi sulla stessa relazione, nel 3° punto ha voluto che si sostituisse la parola "Piano Strutturale" in "Nuovo Piano Strutturale"; e qui c'era un errore, che nell'ultimo punto è stata sostituita la parola "approvazione", perché era un refuso; era stata riportata la parola "adozione" al momento dell'approvazione. E quindi queste sono le osservazioni che ci ha richiesto la regione con, in più, un allegato dell'architetto Giommoni, dove si evince la conformità tra la disciplina del Nuovo Piano Strutturale e il PIT, che era entrato contestualmente; che era stato approvato contestualmente al nostro Piano Strutturale. E sempre nella delibera si va a specificare, così come previsto legge, la definizione di territorio urbanizzato che viene definito appunto ai sensi dell'articolo 224 della Legge regionale 65. E che questo territorio comunale è già compreso all'interno dei sistemi insediativi, nel sottosistema E5, E6, E7 e E8 del Piano Strutturale approvato con la delibera.

Questo è quello che ci ha chiesto appunto di integrare la regione. Lo abbiamo fatto e quindi, poi, di conseguenza, nell'immediato verrà poi pubblicato direttamente sul Burt, il Piano Strutturale.

Interviene il SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene. Interventi?... Consigliere Cionini.

Interviene il CONSIGLIERE COMUNALE CIONINI MASSIMO

COMUNE DI SAN VINCENZO

Buonasera. Sì, dalla spiegazione dell'assessore mi sembra che ci siano degli errori e anche delle omissioni; perché, intanto lo dice l'atto stesso, la delibera che andrete ad approvare che l'incontro non è stato richiesto dal comune ma bensì è stato richiesto dalla regione a seguito della trasmissione via PEC del 23 settembre del Piano Strutturale approvato.

E questo incontro non ha avuto come risultato solo quello di correggere questi errori materiali, che definirei veramente insignificanti, di parole "nuovo" o adozione al posto di adozione. Ma ha una conseguenza molto grave e molto dannosa per la nostra comunità, perché l'articolo 224...

[Voce fuori campo]

Eh, sì, mi dispiace. Ma l'articolo 224 che cosa è?

L'articolo 224 ci dice che in quei comuni che si trovano nella nostra situazione, cioè che hanno adottato un Nuovo Piano Strutturale prima dell'uscita della legge 65; dell'approvazione della Legge regionale 65. Be', quei Piani Strutturali non sono adeguati alla legge 65.

La Legge 65, il punto principale, e poi l'argomento fondamentale che vi viene richiesto di adeguare, è il perimetro delle aree urbane; urbanizzate.

Ora, un Piano Strutturale che è durato otto anni nella sua elaborazione e il cui principale risultato è il disegno di questo perimetro, noi abbiamo ad oggi un Piano Strutturale durato 8 anni, nel quale si è speso 800 mila euro che non è adeguato alla Legge regionale. E tutto questo è dovuto alla fretta con la quale nel dicembre del 2013 si è voluto portare in adozione un Piano Strutturale durato 6 anni a quell'epoca, sicuramente per problemi politici più che tecnici; quando si sapeva benissimo che sarebbe stata approvata la nuova legge regionale sul Governo del territorio – che in pratica è stata approvata meno di un anno dopo; quando sarebbe bastato aspettare ancora un anno.

A quel punto sarebbe stato più intelligente – per non ritrovarsi nella impasse nella quale ci troviamo oggi – perché oggi noi ci troviamo con un Piano Strutturale che non lo abbiamo potuto pubblicare e quando lo pubblicheremo, comunque nella sua parte fondamentale, cioè nella definizione del perimetro urbano è inadeguato rispetto alla 65.

Ora, questo già sarebbe di per sé una cosa abbastanza singolare che dopo 8 anni, 800 mila euro abbiamo un Piano Strutturale che non è adeguato alla legge. Ma io mi chiedo: come adesso i tecnici che si troveranno a redigere il piano operativo dovranno agire? Perché se prendono per buono, se danno per scontato che il perimetro disegnato dal nostro Piano Strutturale attuale verrà confermato dalla regione, dovranno ragionare in un modo. Se dovranno ragionare in questo momento sul perimetro del vecchio Piano Strutturale del '98, come ci dice l'articolo 224, sarà tutta un'altra cosa.

Se invece dovranno, prima di tutto disegnare questo perimetro secondo l'articolo 4 della legge 65, sicuramente avremo un risultato che non è né l'uno né l'altro.

Quindi mi dispiace ma questa è stata una decisione del 2013, dove il nostro Sindaco era assessore all'urbanistica, e oggi dirà che... difenderà la sua scelta. Ma io invece sono sicuro che dentro di sé pensa che è stato un errore in quel momento portare in adozione un piano che per altri due anni non sarà un piano definito; sarà un piano sul quale pesa ancora la necessità di essere adeguato sia alla legge 65 e sia al PIT. Perché questa dichiarazione dell'architetto Giommoni è una dichiarazione di conformità, ma il nostro piano non è adeguato neanche al PIT.

Per cui penso che politicamente sarebbe stato molto più responsabile da parte dell'amministrazione precedente – in questo caso nella continuità del nostro Sindaco – visto che ormai si erano presi sei anni per fare un Piano Strutturale che,

COMUNE DI SAN VINCENZO

vi ricordo, la regione adesso impone due anni come tempo massimo per la elaborazione degli strumenti urbanistici, aspettare e avere un documento che fosse dal primo giorno di validità leggibile, chiaro ed efficiente e applicabile.

Oggi noi non abbiamo questo e non lo avremo per il prossimo anno, o anno e mezzo o due anni; mi sembra di aver capito che la strategia è quella di portare in adozione, insieme al nuovo piano operativo, la variante del Piano Strutturale con la quale si adegua alla 65 e al PIT.

Quindi io vi riconosco che la legislazione urbanistica è diventata una cosa mostruosa; perché - purtroppo lo vivo sulla mia pelle, è il mio lavoro – spesso è inutilmente complessa e questo è fonte di continui inseguimenti al conformarsi e all'adeguarsi alle nuove normative. Però tant'è e sarebbe stato un atteggiamento responsabile quello di aspettare il giudizio della regione. Perché sarebbe bastato, con il Piano Strutturale quasi pronto, andare in regione e dire: Cosa si fa? Si aspetta? Cosa ci comporta questo?

Invece, purtroppo, e mi dispiace anche per una volta, anche se non è nel mio stile, usare i metodi che ha usato a volte l'assessore Roventini in questa aula e portare alla vostra attenzione un suo Post su face-book nel quale, parlando proprio con Luca Cosimi veniva affermato che il Piano Strutturale va fatto prima del 1° gennaio 2014 altrimenti il piano ce lo fa la Marzon.

Cioè, quello che io ho percepito, perché già a quell'epoca io seguivo da vicino la politica locale e la pianificazione; io ho percepito che quella fretta, oltre che probabilmente ad una volontà dell'ex Sindaco di dare una impronta alla propria presenza per due legislature a San Vincenzo, è stata dettata anche dalla illusione di poter, in qualche modo, sottrarsi alle indicazioni della regione. Questo mi viene da pensare citando questo.

E questa è la prima e l'ultima volta che citerò un Post di face-book perché, come ha detto il Sindaco in altre occasioni, mi sembra un comportamento molto becero. Però in questo caso, visto che si tratta anche di due esponenti del Consiglio Comunale, mi sembrava giusto portarlo alla vostra attenzione.

Non è una semplice presa di atto; è un impegno che il comune si prende con la regione di adeguare uno strumento urbanistico che ci sono voluti 8 anni per portarlo in fondo. Nei prossimi due anni adeguarlo a questi due nuovi strumenti. Non mi sembra assolutamente una scelta intelligente né condivisibile.

Interviene il SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Altri interventi?... Replica dell'assessore.

Interviene l'ASSESSORE ROVENTINI MASSIMILIANO

No, va be', uno scambio di opinioni già dato nel gennaio del 2013, quando... Nel dicembre del 2013, quando ancora sicuramente non pensavo, né avrei mai pensato in quel momento di andare in qualche modo a ricoprire il ruolo che adesso ricopro. Quindi, insomma, rifarsi ad una esternazione di circa due anni o due anni e mezzo fa, mi sembra abbastanza discutibile. Poi, per il resto, è legittimo ma direi molto discutibile, ecco.

Interviene il SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Se non ci sono altri interventi, si passa alle dichiarazioni di voto.... Se non ci sono dichiarazioni di voto, una precisazione anche io rispetto comunque a quanto già aveva detto nella introduzione l'assessore Roventini proprio riguardo a quello che ha

COMUNE DI SAN VINCENZO

scritto l'architetto Giommoni. Consigliere Cionini, ti leggo l'ultimo pezzo di relazione così penso che sia quello più chiaro. Poi ti dico anche due accenni rispetto a quella che è la delibera in sé e per sé.

La relazione di Giommoni, che poi è l'estensore del Piano Strutturale, dice: "In sede di definitiva approvazione del nuovo Piano Strutturale è stata operata una verifica tra la disciplina del piano medesimo e le prescrizioni, comprensive di quelle specifiche contenute nel PIT. I caratteri della componente statutaria del nuovo piano strutturale, i contenuti delle politiche di tutela territoriale, gli indirizzi e le prescrizioni dello strumento così come rappresentati dai vari elaborati; risorse e storse (inc., parola male scandita); risorse ambientali, unità di paesaggio e invarianti strutturali; sistemi ambientali e insediativi risultano conformi e coerenti. Le prescrizioni e le prescrizioni d'uso sono contenute nel PIT e riferibili all'ambito territoriale del comune di San Vincenzo. Quindi ti dice che non c'è una non conformità al PIT, ma ti dice che tutto ciò che è lo studio fatto all'interno del quadro conoscitivo del piano stesso che è praticamente conforme a quello che è il PIT.

Rispetto a quelle che sono le altre precisazioni, che non sono volute... cioè, non è stato un incontro chiamato dalla Regione, questo te lo posso confermare perché ero presente anch'io, ma l'incontro l'abbiamo richiesto noi alla Regione rispetto a una situazione di chiarimenti che non è che ha chiesto un incontro, siamo andati noi a verificare quella che poteva essere la situazione di discrasia, eh.

Quindi, l'incontro l'abbiamo chiesto noi, con la struttura tecnica della Regione e quelle che sono le situazioni variate sono veramente, cioè, di... non sostanziali rispetto a quelle dell'impianto del piano strutturale stesso.

È normale che l'articolo 224 della Nuova Legge Regionale ti chiede una specificazione di quello che era il territorio urbanizzato precedentemente, quindi il vecchio piano strutturale e chiede che tu precisi anche nel piano strutturale, perché già lì non vogliono che ci sia un ampliamento del consumo di suolo, vogliono che venga riconfermato in questo senso. Solo questa precisazione qui.

A quello ti aggiungo anche, che al di là di tutto, cioè, non c'è stata una volontà di correre in questi termini, è che se non si fosse approvato nel 2013, adottato nel 2013 questo piano strutturale, passate le elezioni, oggi si era in una fase di riadozione, perché a quel punto lì avresti dovuto rifare non solo una parte del quadro conoscitivo, una parte di tutto il percorso di estinzione di... proprio di ridettatura del piano stesso, praticamente si sarebbero spesi altri soldi e si sarebbe perso ulteriore tempo.

L'adozione e la possibilità con il piano operativo di confermarlo alla 65 era la strada più breve e meno dispendiosa. Quella l'abbiamo scelta nel 2013 e oggi viene riconfermata con l'approvazione e con... e con questa precisazione, ripeto, non è sostanziale in sé per sé rispetto all'impianto del piano strutturale.

Solo per precisazione anche a quello che hai detto e poi comunque... se vuoi... sì, sì... Consigliere Cionini.

Interviene il CONSIGLIERE COMUNALE CIONINI MASSIMO

No, intanto volevo dire che se le cose stanno così, cioè, se l'incontro è stato richiesto dal Comune, l'atto, la delibera va cambiata perché, la leggo: "rilevato che, a seguito dell'approvazione suddetta, l'atto consiliare è stato inviato alla Regione Toscana con PEC, protocollo del 23 settembre, con la specificazione e i relativi allegati erano consultabili e scaricabili dal sito Internet del Comune di San Vincenzo. Rilevato altresì che, a seguito di richiesta del funzionario regionale responsabile del procedimento, si è svolta in data 27 ottobre 2015 una riunione presso gli uffici della Regione Toscana, nella quale i funzionari regionali hanno richiesto alcune

COMUNE DI SAN VINCENZO
puntualizzazioni in merito”.
Quindi, se è così...

[voce fuori campo]

Eh e allora, c'è scritta una cosa... che non è corretta. Quindi, questa...

[voce fuori campo]

Okay, quindi questo... mi scuserete se ho detto una cosa sbagliata, ma era scritto così, per cui...

Seconda cosa. Non sminuirei affatto il... quanto ci costerà adeguare, perché ci costerà anche adesso adeguare il... lo strumento urbanistico, il piano strutturale alla 65 e al PIT.

Quindi, quei soldi che avremmo... che abbiamo risparmiato, per non dover rifarne una parte, li spenderemo ora con l'aggravante che ora, secondo me, chi si troverà a redigere il piano operativo sarà in grave difficoltà, perché non saprà qual è il perimetro urbano di riferimento giusto da prendere, se è quello del '98, se è quello del 2016 o se è quello... disegnato sui parametri dell'articolo 4.

Quindi, non è una cosa da poco, non deve essere passato come un atto di... semplice presa d'atto. Sono degli impegni che abbiamo preso con la Regione ed è qualcosa che ci porterà ad una situazione di indefinitezza dello strumento urbanistico.

Interviene il SINDACO BANDINI ALESSANDRO

Bene, una volta pubblicato sul BURT è effettivo ed eseguibile.

Si corregge allora la delibera al punto “rilevato altresì che, a seguito di richiesta del funzionario regionale” no, “a seguito di richiesta del Sindaco al funzionario regionale responsabile del procedimento, si è svolta in data 27/10 una riunione presso gli uffici della Regione Toscana”. Bene?

Quindi, corretta la delibera, si passa alla votazione.

Favorevoli?	Maggioranza.
Contrari?	Assemblea Sanvincenzina.
Astenuti?	Siamo San Vincenzo. E Cosimi, astenuto.

Stessa votazione per l'immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Con Delibera di Consiglio Comunale n° 102 del 06/12/2013 è stato adottato, secondo il disposto del Capo II della Legge Regionale 1/2005 e ss.mm.ii, il nuovo Piano Strutturale del Comune di San Vincenzo denominato “SAN VINCENZO 2020” redatto dall’Ufficio di Piano, appositamente costituito;

il Piano Strutturale adottato con la citata Delibera di Consiglio Comunale n° 102/2013, è stata pubblicata sul BURT n. 20 del 21/05/2014 per 60 giorni consecutivi e che nei termini stabiliti sono pervenute n° 65 osservazioni ;

con **Delibera di Consiglio Comunale n° 76 del 05/08/2015** è stato **definitivamente approvato**, secondo il disposto del Capo II della Legge Regionale 1/2005 e ss.mm.ii, il nuovo Piano Strutturale del Comune di San Vincenzo denominato “ SAN VINCENZO 2020” controdeducendo alle osservazioni presentate con le determinazioni riportate nel “**DOCUMENTO TECNICO DELLE CONTRODEDUZIONI**” e “**SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI**” allegato come parte integrante alla sopra richiamata Deliberazione Consiliare di approvazione;

che il nuovo strumento urbanistico è composto dai seguenti elaborati:

A - QUADRO CONOSCITIVO:

- RA RELAZIONE GENERALE
- RAA RELAZIONE GEOLOGICA
- RAB RELAZIONE IDRAULICA
- RAC SCHEDE CLASSI USO DEL SUOLO
- RAD RELAZIONE SULLA MOBILITA’
- A01 Inquadramento Val di Cornia
- A02 PTC Livorno - Val di Cornia
- A03 PTC Livorno - San Vincenzo
- A04 Sistema dei Parchi e Aree Protette
- A05 Vincoli di tutela storici e paesaggistici
- A06 Vincoli di tutela idraulica e idrogeologica
- A07 Il PS vigente - Sistemi insediativi ed ambientali
- A08 Lo stato di attuazione PRG vigente
- A09 Gli Standards urbanistici
- A10 Standards urbanistici
- A11 Proprieta pubbliche
- A12 Proprieta pubbliche
- A13 Piano Acustico
- A14 Periodizzazione edificato
- A15 Abaco consistenze edilizie cronologiche
- A16 Evoluzione storica insediamenti
- A17 Analisi storico morfologica degli insediamenti
- A18 Il sistema delle funzioni urbane
- A19 Articolazione spaziale della ricettività turistica;
- A20 Infrastrutture e servizi a rete e puntuali

COMUNE DI SAN VINCENZO

- A21 Sistema infrastrutturale mobilità
- A22 Carta dei detrattori ambientali
- A23 Uso del suolo 2009
- A24 Uso del suolo 2000
- A25 Uso del suolo 1993
- A26 Uso del suolo 1978
- A27 Uso del suolo 1954
- A28 Permanenze uso suolo
- A29 Aree agricole soggette a vincolo
- A30 Classificazione economico agraria

INDAGINI GEOLOGICO – TECNICHE DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA:

- A32 Carta dei Dati di Base
- A33 Carta Geomorfologica
- A34 Carta - acclività
- A35 Carta - idrogeologica
- A36 Carta_litologico_tecnica
- A37 Dinamica Costiera
- A38 Carta delle aree con problematiche di dinamica costiera
- A39 problematiche idrogeologiche
- A40 Carta delle aree a pericolosità idraulica
- A41 Pericolosità geologica
- A42 Carta delle Unità di Terre

STUDIO IDROLOGICO – IDRAULICO:

- A43 Competenze idrauliche
- A44 Bacini idrografici
- A45 Planimetria sezioni di calcolo
- A46 Esondazione 500 anni
- A47 Esondazione 200 anni
- A48 Esondazione 30 anni
- A49 Velocità 30 anni
- A50 Velocità 200 anni

B - STATUTO DEL TERRITORIO:

- B01 Risorse storiche archeologiche
- B02 Risorse ambientali
- B03 Unità paesaggio
- B04 Invarianti strutturali
- B05 Sistemi territoriali Val di Cornia
- B06 Sistemi ambientali insediativi
- B07 Sistema mobilità Val di Cornia
- B08 Sistema funzionale mobilità
- B09 Sistema funzionale ecologia

C - STRATEGIA DI PIANO:

- RC RELAZIONE STRATEGIE DI PROGETTO
- RCB RELAZIONE SUL PROCESSO PARTECIPATIVO

D -VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE STRATEGICA

- Sintesi non tecnica** previa dall'art. dal c.4 dell'art. 24 della LRT 10/10 e s.m.i
- Rapporto Ambientale** previsto dall'art. 24 della LRT 10/10 e s.m.i.

COMUNE DI SAN VINCENZO

Allegato 1 al Rapporto Ambientale Documentazione fotografica delle “aree di frangia”

Allegato 2 al Rapporto Ambientale Studio d’incidenza - SIC Monte Calvi di Campiglia (IT5160008) ai sensi dell'art. 15 della LRT 56/2000 e dell'art. 73 bis della LRT 10/10 e s.m.i.

ELABORATI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI C.C. N° 102 DEL 06.12.2013 DI ADOZIONE MODIFICATI A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI:

A - QUADRO CONOSCITIVO:

INDAGINI GEOLOGICO – TECNICHE DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA:

A31 Carta Geologica

C - STRATEGIA DI PIANO:

RCA DISCIPLINA DEL PIANO

C01 UTOE

ELABORATI NON ALLEGATI ALLA DELIBERA DI C.C. N° 102 DEL 06.12.2013 DI ADOZIONE:

D -VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di Sintesi ai sensi Art. 27 c.2 L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.

DOCUMENTO TECNICO DELLE CONTRODEDUZIONI” e “SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI”

che ai sensi dell’articolo 16 Capo III è stato nominato il Responsabile del Procedimento in osservanza a quanto previsto dalla L.R. 1/2005 all’articolo 16 Capo II nella persona del Dirigente Area servizi per il Territorio Geom. A. Filippi;

che ai i sensi dell’articolo 19 Capo III è stato nominato, il Garante della Comunicazione con le funzioni specificate nell’apposito regolamento nella persona del Dott.ssa Martina Pietrelli;

Ricordato che nel Consiglio Comunale del 5/6 Agosto 2015 il **SINDACO BANDINI ALESSANDRO** ha proposto l’approvazione dell’emendamento per la modifica della Disciplina del Piano Strutturale e che a seguito del suddetto emendamento l’Art. 31 della Disciplina adottata **“Il sub sistema ambientale della duna e della spiaggia (Pds).”**, così come corretto a seguito delle controdeduzioni è stato ulteriormente modificato come segue:

“Indirizzi e prescrizioni per il Regolamento Urbanistico/Piano Operativo.

I Regolamenti Urbanistici/Piani Operativi e gli altri atti del governo del territorio dovranno perseguire gli obiettivi strategici del piano per il sub-sistema Pds. Dovranno elaborare, perseguire e rendere operativi gli indirizzi e le prescrizioni seguenti:

- * *Gli interventi edilizi ammessi dovranno consentire esclusivamente il recupero del patrimonio edilizio esistente nel sub-sistema fino alla categoria della ristrutturazione edilizia, salvo quanto diversamente contenuto in atti di convenzione*

COMUNE DI SAN VINCENZO

già sottoscritta con l'Amministrazione Comunale alla data di adozione della presente disciplina, (10) con il divieto di prevedere nuove superfici e nuovi volumi;

- * La riconversione ed il riuso del patrimonio edilizio esistente potrà avvenire con il divieto di trasformazioni verso la destinazione residenziale. Le superfici esistenti con destinazione agricola potranno essere recuperate per interventi finalizzati al turismo sostenibile e alla realizzazione di servizi turistici fondati sulla valorizzazione delle aree naturali e delle risorse ambientali;*
- * Dovrà essere vietata la realizzazione di nuovi pozzi. Quelli esistenti nel sub-sistema dovranno essere oggetto di censimento e di verifica con lo studio previsto nel precedente articolo 13. Dovrà essere prevista la corretta gestione con la installazione di contatore per gli stessi e la chiusura di quelli ove venga registrato un tasso di salinità della risorsa emunta superiore al limite ammissibile;*
- * L'arenile e la spiaggia dovranno rimanere ad uso pubblico, libero ed indifferenziato. Dovrà essere vietato il rilascio di nuove concessioni demaniali a Sud del Botro ai Marmi;"*

Rilevato che, a seguito della approvazione suddetta l'atto consiliare è stato inviato alla Regione Toscana con PEC prot. n°23377 del 23/09/2015 con la specificazione che i relativi allegati erano consultabili e scaricabili dal sito internet del Comune di San Vincenzo.

Rilevato altresì che, a seguito di richiesta del Funzionario Regionale responsabile del procedimento si è svolta in data 27/10/2015 una riunione presso gli Uffici della Regione Toscana, nella quale i funzionari regionali hanno richiesto alcune puntualizzazioni in merito:

Al fatto che, per mero errore materiale, nel Certificato del Responsabile del Procedimento, all'ultimo alinea si riporta la seguente frase "*non sussistono motivi ostativi alla adozione*" anziché, "***non sussistono motivi ostativi alla approvazione***" come invece correttamente riportato nell'oggetto e nel testo del Certificato redatto ai sensi dell'Art. 16 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii. Al fatto che lo stesso certificato, pur attestando "Che lo stesso è compatibile e coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale di riferimento, provinciali e regionali.", debba essere integrato, ai sensi dell'art. 23 della Disciplina del PIT-Piano Paesaggistico Regionale, con l'attestazione che il piano adottato prima della approvazione del PIT (Delib. C.R. n. 37 del 27/03/2015) è approvato **nel rispetto delle prescrizioni, delle prescrizioni d'uso e delle direttive contenute nella disciplina dello Statuto del territorio.**

Alla opportunità di specificare che, nella fase transitoria dell'adeguamento del Piano Strutturale ai contenuti della LR n. 65/2014 da operarsi con il primo Piano Operativo, venisse esplicitato che, ai fini della eventuale redazione di varianti anticipatorie al R.U., venga considerato territorio urbanizzato quello definito dall'articolo 224 della legge regionale stessa.

Ritenuto opportuno che, al fine di una corretta definizione dell'iter procedimentale di approvazione dello strumento urbanistico accogliere le richieste del Funzionario Regionale anche nella considerazione che le stesse non introducono modificazioni di sorta ai contenuti del Piano Strutturale e che tale presa d'atto ed integrazione non costituiscono variante agli elaborati approvati come specificato e sostenuto dagli stessi funzionari regionali.

Visto il Certificato del Responsabile del Procedimento redatto ai sensi de all'articolo 16 Capo II L.R. 1/2005 dal Dirigente Area servizi per il Territorio Geom. A. Filippi **corretto ed integrato, in data 21.12.2015, con le precisazioni richieste** e con l'allegata nota a firma dell'Arch. Stefano Gommoni, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale

COMUNE DI SAN VINCENZO

Rilevato inoltre che è opportuno specificare che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Articolo 224 della L.R. 65/2014, sino all'adeguamento, del Piano Strutturale approvato, ai contenuti della L.R. 65/2014, **si considerano territorio urbanizzato** le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nel piano strutturale vigente al momento dell'entrata in vigore della legge, che, nel caso del Comune di San Vincenzo, comprendono i Sottosistemi Ambientali A3 – “Sottosistema ambientale del parco agricolo”, A4 - “Sottosistema ambientale del parco della collina e della montagna” di cui al Piano strutturale approvato con Deliberazione Consiliare n° 81/1998 ed il Sottosistema Ambientale della Pianura Costiera di cui alla Variante al Piano Strutturale approvata con Deliberazione Consiliare n° 81/2008.

Per quanto sopra specificato, si considera **“territorio urbanizzato”**, ai sensi dell'articolo 224 sopra richiamato, **il territorio comunale compreso all'interno dei sistemi insediativi S.S.I.5, S.S.I.6, S.S.I.7 e S.S.I.8 del Piano strutturale approvato con Deliberazione Consiliare n° 81/1998.**

Dato atto che le sopra specificate correzioni, integrazioni e specificazioni non introducono modificazioni di sorta ai contenuti del Piano Strutturale e che tale presa d'atto ed integrazione non costituisce variante agli elaborati approvati.

Visto l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Area Servizi per il Territorio ai sensi dell'Art. 49 1° comma e 147 bis del D.Lgs n° 267/2000.

Presenti n. 12 consiglieri, votanti n.11, astenuti n.1 (Cosimi Luca), contrari n. 3 (Ricucci Paolo, Battini Francesco, Cionini Massimo), favorevoli n.8, con votazione resa a scrutinio palese;

DELIBERA

Di prendere atto delle correzioni ed integrazioni, e dell'allegata nota a firma dell'Arch. Stefano Gommoni, apportate in data 21.12.2015, al Certificato del Responsabile del Procedimento redatto, ai sensi de all'articolo 16 Capo II L.R. 1/2005 dal Dirigente Area servizi per il Territorio Geom. A. Filippi che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Di specificare, come riportato in premessa, che si considera “territorio urbanizzato”, ai sensi dell'articolo 224 della L.R. 65/2014, il territorio comunale già compreso all'interno dei sistemi insediativi S.S.I.5, S.S.I.6, S.S.I.7 e S.S.I.8 del Piano strutturale approvato con Deliberazione Consiliare n° 81/1998.

Di dare mandato al Dirigente Area Servizi per il Territorio di porre in essere gli atti necessari per i successivi adempimenti trasmettendo il presente atto alla Regione Toscana e provvedendo alla successiva pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di approvazione del Piano Strutturale approvato con Deliberazione Consiliare n° 76 del 05/08/2015

COMUNE DI SAN VINCENZO

Di dare atto, che ai sensi dell'Art.39 del D.Lgs 33/2013, ai fini dell'efficacia del presente atto, la proposta di Deliberazione Consiliare n° 29/2015 e tutti i suoi allegati tecnici è stata pubblicata sul sito internet del Comune in data 29.07.2015.

Vista la necessità di una sollecita pubblicazione sul BURT degli atti di approvazione del nuovo Piano Strutturale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, presenti n. 12 consiglieri, votanti n.11, astenuti n.1 (Cosimi Luca), contrari n. 3 (Ricucci Paolo, Battini Francesco, Cionini Massimo), favorevoli n.8, resa a scrutinio palese;

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Alessandro Bandini

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio D'Agostino

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ Che la deliberazione C.C. n° 11 del 08/01/2016

* E' stata affissa all' Albo Pretorio on line il e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, fino al come prescritto dall'articolo 124 D.Lgs n. 267/2000.

* E' stata comunicata con lettera n., in data al signor Prefetto come prescritto dall'articolo 135 del D.Lgs n. 267/2000.

⇒ **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il**:

* decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

San Vincenzo li,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio D'Agostino

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
f.to Alessandro Bandini

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Lucio D'Agostino

La presente copia è conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio D'Agostino

San Vincenzo li,

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ Che la deliberazione C.C. n° 11 del 08/01/2016

- * E' stata affissa a questo Albo Pretorio il e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, fino al come prescritto dall'articolo 124 D.Lgs n. 267/2000.
- * E' stata comunicata con lettera n., in data al signor Prefetto come prescritto dall'articolo 135 del D.Lgs n. 267/2000.

⇒ **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il**

- * decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

San Vincenzo li,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lucio D'Agostino